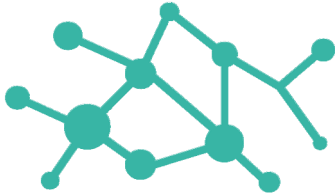




IMPIANTO AGROVOLTAICO SERRAMANNA 1

COMUNE DI SERRAMANNA

PROPONENTE



Tintoretto srl

TINTORETTO s.r.l.
via Vittori 20
48018 Faenza (RA)

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CODICE ELABORATO

OGGETTO:
Relazione archeologica

VIA
R07

COORDINAMENTO



BRUNO MANCA | STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

📍 CENTRO COMMERCIALE LOCALITÀ "PINTOREDDU", SN
STUDIO TECNICO 1° PIANO INTERNO 4P 09028 SESTU
☎ +39 347 5965654 € P.IVA 02926980927
📧 SDI: W7YVJK9 ATTESTATO ENAC N° I.A.PRA.003678
📧 INGBRUNOMANCA@GMAIL.COM PEC: BRUNO.MANCA@INGPEC.EU
🌐 WWW.BRUNOMANCA.COM 🌐 WWW.UMBRAS360.COM

GRUPPO DI LAVORO S.I.A.

Dott.ssa Geol. Cosima Atzori
Dott. Ing. Fabio Massimo Calderaro
Dott. Giulio Casu
Dott. Agr. Vincenzo Sechi
Dott.ssa Ing. Silvia Exana
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio
Dott. Ing. Bruno Manca
Dott. Ing. Giuseppe Pili
Dott. Ing. Michele Pigliaru
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas
Dott. Nat. Fabio Schirru
Dott. Archeol. Matteo Tatti

REDATTORE

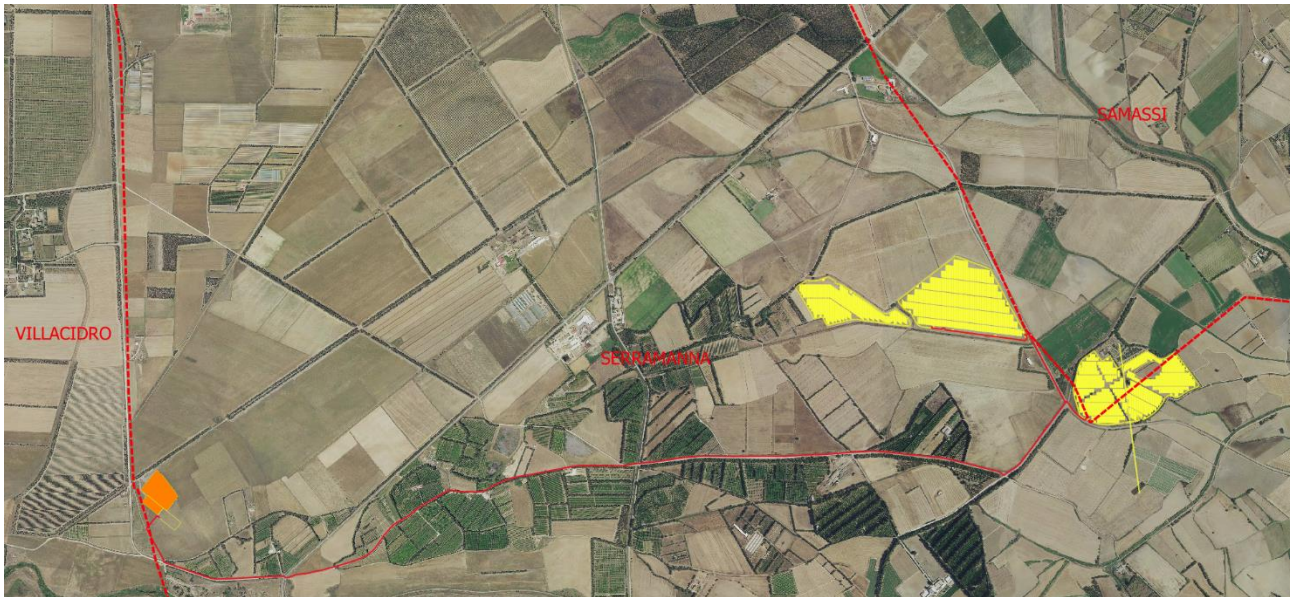
Dott. Archeol. Matteo Tatti

Abilitazione Mibact n. 1675

00	febbraio 2022	Prima emissione	Bruno Manca	Paolo Fagnoli
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA

FORMATO

ISO A4 - 297 x 210



TINTORETTO SRL

VIA VITTORI 20

48018 FAENZA (RA)

IMPIANTO AGROVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE NEI
COMUNI DI SERRAMANNA E SAMASSI (SU)

AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO: Relazione Archeologica

Dott. Archeologo Matteo Tatti

Dott. Archeologo Matteo Tatti

P. IVA: 01356990919

Via S. Giovanni 409

09127 Cagliari

Cell: 3280570071

Mail: matteo_tatti@yahoo.it

Pec: matteotatti@pec.it

Sommario

1 INTRODUZIONE.....	3
2 RIFERIMENTI NORMATIVI	8
3 RICERCA BIBLIOGRAFICA	9
4 RICERCA D'ARCHIVIO	13
5 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE	21
6 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR	25
7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	49
8 BIBLIOGRAFIA	50

1 INTRODUZIONE

La presente relazione riporta la Valutazione preventiva dell'Interesse Archeologico, relativamente al progetto di realizzazione di una centrale agrovoltaiica per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare denominata "Serramanna 1", con una potenza di picco nominale di 25818,65 kWp, presentato dalla società Tintoretto Srl, via Vittori 20, 48018 Faenza (RA) (di proprietà della Greenfield Renewables srl), da ubicarsi per 2/3 nel territorio di Serramanna e per 1/3 in quello di Samassi (SU), così come riportato nella cartografia di riferimento:

-Carta IGM, serie 25 foglio 547 II "Serramanna".

-CTR Regione Sardegna, scala 1:10000, sez. 547110 "Samassi".

-Foglio di mappa catastale del Comune di Serramanna n. 7, particelle nn: 104-105-106-107-108-109-265-267-269-346-347-348-349-350-351-352; foglio n. 8, particelle nn: 4-5-6-7-15-16-17-18-30-31-32-33-34-35-40-41-44-203-204-205-206-207-209-210-212-213-214-215-216-289-337-429-430-431; Comune di Samassi, foglio n. 40, particelle nn: 169-175-179 per l'impianto; Comune di Serramanna, foglio n. 5, particelle nn: 132-163 per la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU).

L'impianto sarà del tipo *grid-connected* e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale, con connessione alla rete di trasmissione in Alta Tensione a 150 kV mediante cabina di trasformazione MT/AT (detta anche Sottostazione Elettrica Utente - SSEU), ubicata in territorio di Serramanna (SU) e adiacente alla cabina primaria "SE SERRAMANNA" di Terna S.p.A. già esistente.

I terreni destinati ad ospitare l'impianto ricadono in contesto agricolo.

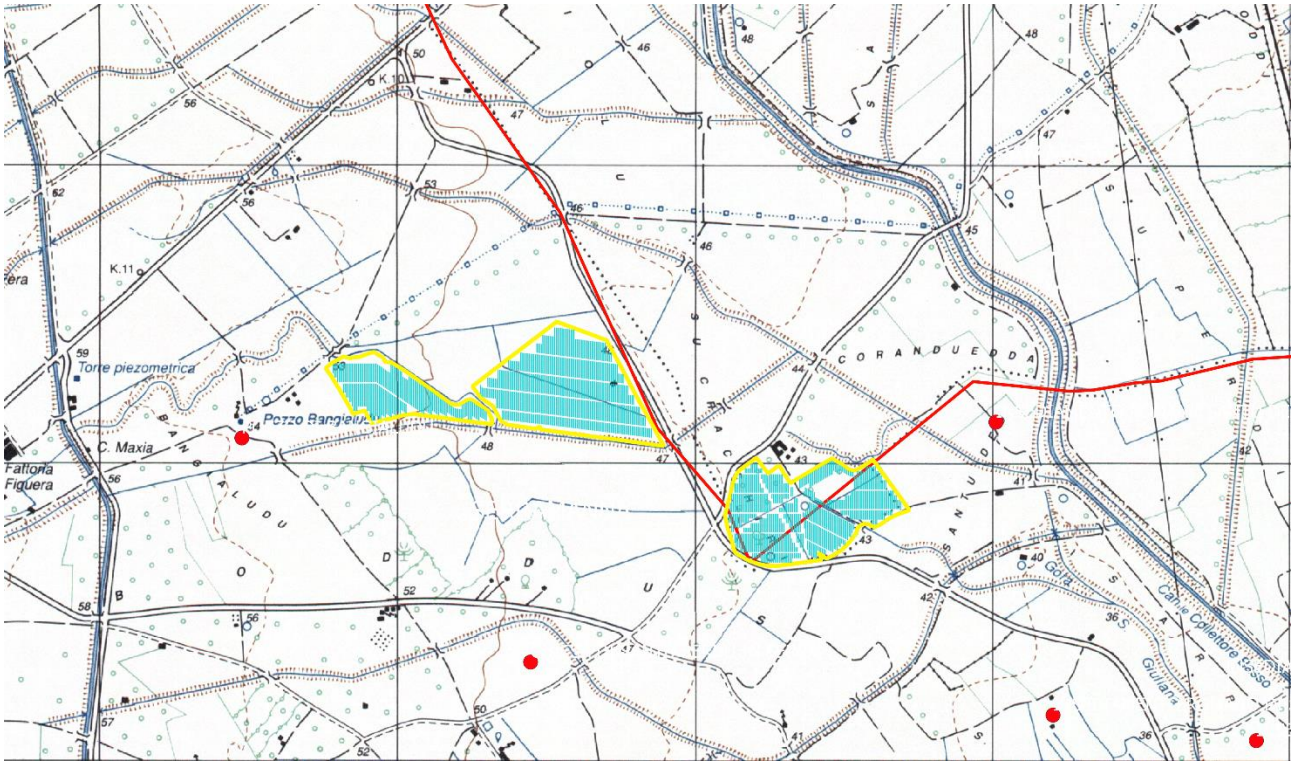


Fig. 1.1 – Area di impianto su carta IGM.

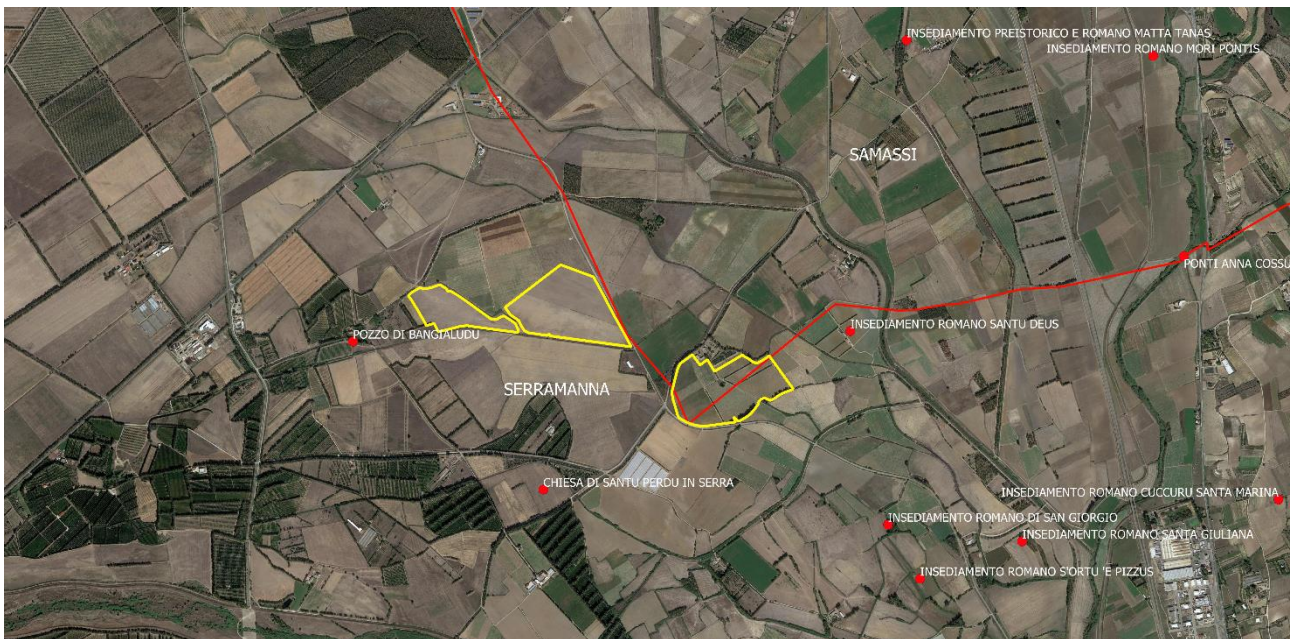


Fig. 1.2 – Area di impianto su foto aerea.

In generale, per tutte le linee elettriche a Media Tensione (MT) si prevede la posa direttamente interrata dei cavi, senza ulteriori protezioni meccaniche, ad una profondità di 1,10 m dal piano di calpestio.

L'impianto avrà una potenza di picco pari a 25818,65 kWp, pari alla somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati, e una potenza nominale di 20000 kW, pari alla somma delle potenze in uscita (lato AC) dei 100 inverter fotovoltaici da 200 kW presenti in impianto.

I moduli fotovoltaici saranno installati a terra mediante tracker monoassiali.

L'impianto è suddiviso in 3 campi corrispondenti a tre linee MT a 36 kV in cavo interrato che collegano l'impianto alla sottostazione MT/AT (SSEU). Ciascun campo è ulteriormente diviso in sottocampi.

Ciascun campo fotovoltaico fa capo ad una cabina MT/BT (cabina di campo) e ciascun sottocampo fotovoltaico è alimentato da una cabina MT/BT (cabina di sottocampo), per un totale 16 cabine di sottocampo.

I moduli fotovoltaici verranno montati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (tracker monoassiali) e verranno ancorate al terreno mediante paletti di fondazione infissi nel terreno naturale esistente sino ad una determinata profondità in funzione della tipologia di terreni.

Il Tracker è un inseguitore orizzontale ad asse singolo (nord-sud), a fila singola; può contenere 1 modulo fotovoltaico in verticale o 2 moduli in configurazione orizzontale.



Fig. 1.3 – Tracker o inseguitore monoassiale

Ogni tracker, posizionato secondo la direzione Nord-Sud, ruota intorno al proprio asse indipendentemente dagli altri, guidati dal proprio sistema di guida, e avrà un'inclinazione massima di +/- 55° rispetto all'orizzonte.

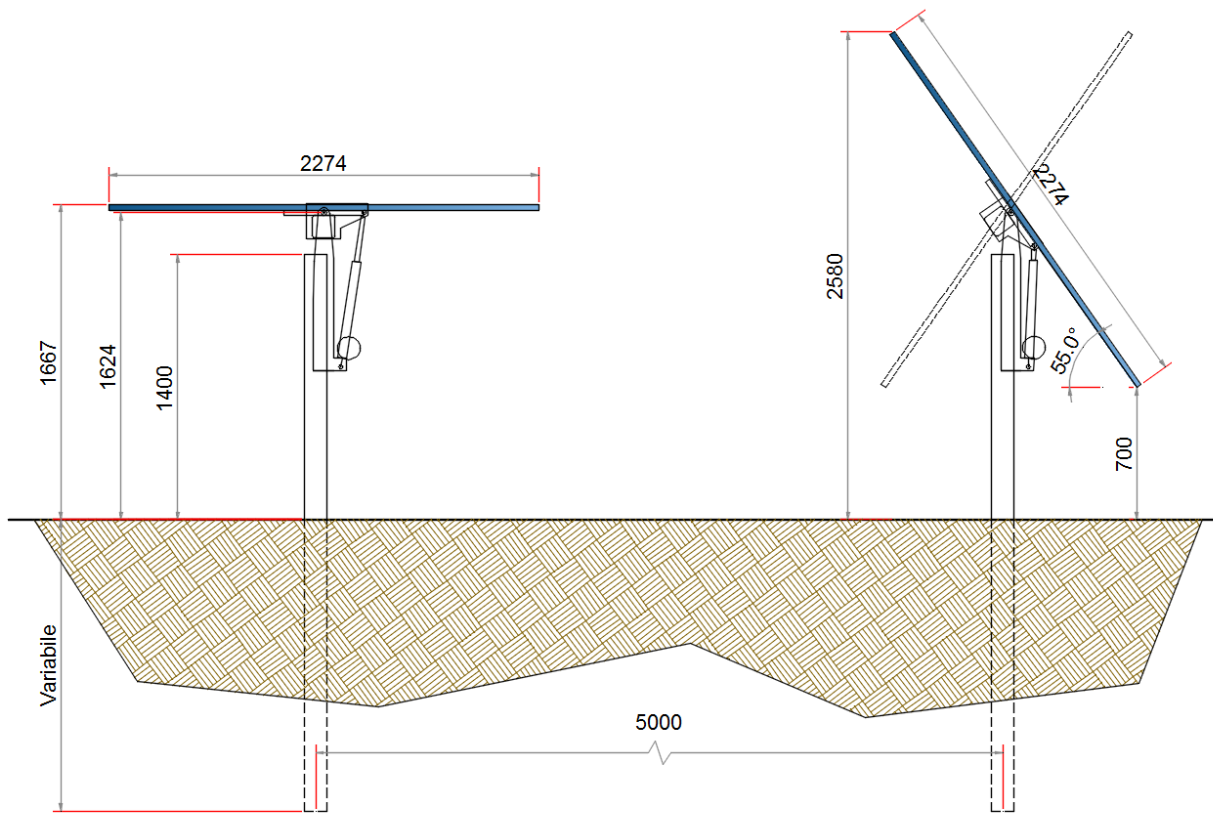


Fig. 1.4 – Strutture in progetto.

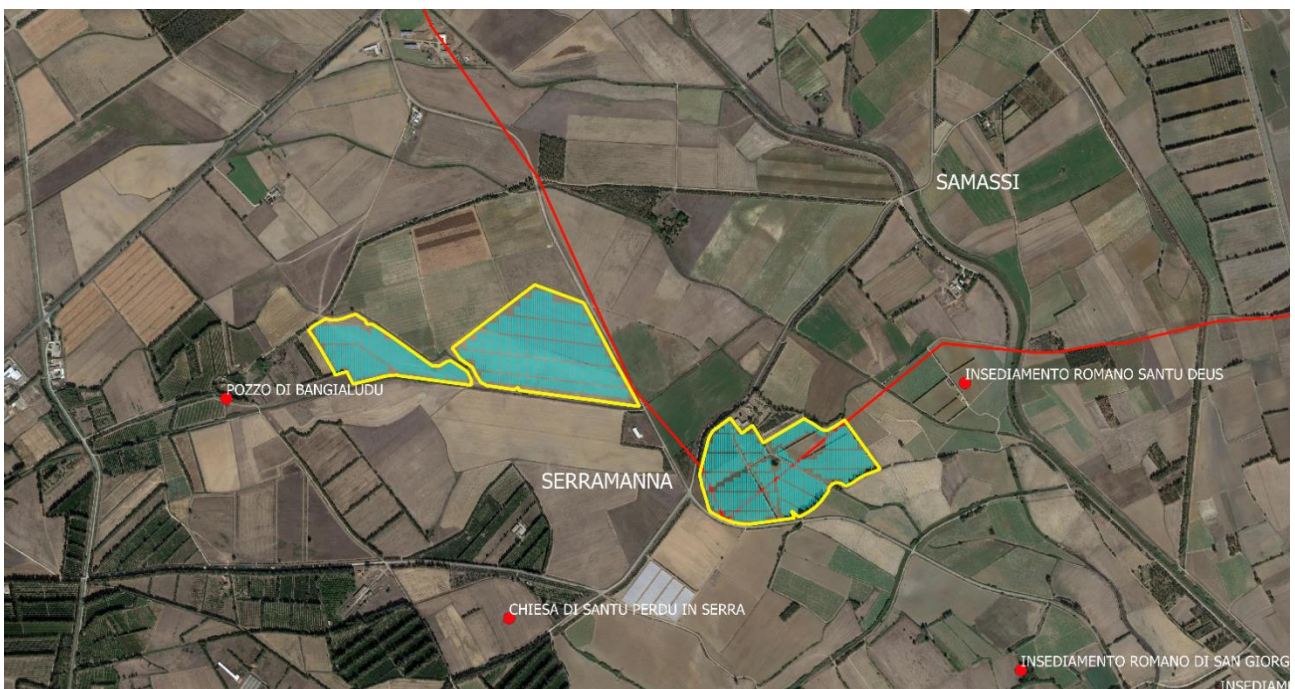


Fig. 1.5 – Impianto in progetto su foto aerea.



Fig. 1.6 – Impianto, cavidotto MT e Sottostazione Elettrica Utente (SSEU).

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Principali riferimenti normativi presi in considerazione nella redazione del presente documento:

- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.)
- D.Lgs. 163/2006, Codice degli Appalti, in particolare gli articoli 95-97 (Archeologia preventiva)
- Regolamento attuativo introdotto con D.M. n. 60 del 20 marzo 2009
- D.Lgs 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti, in particolare l'art. 25 (verifica preventiva dell'interesse archeologico)

L'impianto agrovoltaico in oggetto si configura come attività finalizzata all'alimentazione con l'elettricità di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio pubblico ex art. 116, comma 1, lett. B, D.Lgs 50/2016, pertanto sottoposta alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

Per l'elaborazione della presente Relazione Archeologica si fa riferimento alla Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del MIC (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).

Si è, inoltre, valutata la situazione vincolistica dell'area in oggetto, secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e segg. Della Parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze
- Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione.
- Delibera di Giunta del 27 novembre 2020, n. 59/90 della Regione Autonoma della Sardegna (individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili).
- Piano Urbanistico Comunale di Serramanna.
- Piano Urbanistico Comunale di Samassi.

3 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Le prime notizie sulle antichità del territorio di Serramanna e Samassi sono riportate da Vittorio Angius nella parte riguardante la Sardegna, compilata per il *Dizionario* di Goffredo Casalis¹: per quanto riguarda il primo Comune, l'autore sottolinea che dei nuraghi, che pure dovevano trovarsi, non rimangono più tracce, forse perché le pietre furono prelevate come materiale da costruzione in tempi successivi (vista la penuria di materiale litico nella zona). Viene però registrato il ritrovamento, durante i lavori del 1843 per la costruzione della nuova sacristia della chiesa di Santa Maria, dei resti di un grosso nuraghe e di varie sepolture da lui datate ad età punica, sulla base di reperti ceramici, vitrei e monetali recuperati.

Oltre l'insediamento sorto intorno alla chiesa, l'autore ricorda quelli citati dal Padre Aleo, *Syarus* e *Grugu*, e quelli di *Saboddus*, presso la chiesa di San Pietro, San Giorgio e *Santu Deus* (nella zona a nord-ovest dell'abitato attuale), *Gibas* e Santa Lucia (a sud), Santa Marina (a nord), Santa Barbara e *Sant'Antioco de sa Roja* (a nord-est)².

Per il territorio di Samassi vengono citati gli insediamenti che dovevano sorgere presso le chiesette di Santa Lucia (verso nord-ovest rispetto all'abitato attuale), Sant'Anna (verso nord) e quello detto *Baralla* (ancora verso nord)³.

Nel 1955 il territorio di una parte del Campidano di Cagliari, compreso tra i Comuni di Decimoputzu, Samassi, Serramanna, Serrenti e Villasor, fu indagato ai fini della realizzazione di un saggio di catalogo archeologico, da Attilio Diana, che ne diede testimonianza prima nella sua Tesi di Laurea e poi in un articolo inserito nella Rivista di Studi Sardi nel 1958⁴. Qui vengono indicati diversi siti, che vanno a incrementare il numero dei Beni conosciuti fino a quel momento.

Per il Comune di Serramanna sono segnalati:

Villaggio romano di *Bia Biddarega*

Villaggio e tombe romane di *Bia Munistei*

Villaggio e tombe romane di *Bia Serra*

Nuraghe e villaggio romano di *Bruncu Gattus*

Villaggio e tomba romana di *Bruncu Murus*

Tombe romane di *Cuccuru 'e Ponti*

Villaggio romano di *Gibiagroxiu*

Villaggio e tomba romana di *Is Gibas*

Villaggio e tombe romane di *Ponti de Anna Cossu*

¹ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006), vol. III, alla voce Serramanna, pp. 1567-1573 e Samassi, pp. 1341-1345.

² ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006), p. 1572.

³ ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione 2006), p. 1343.

⁴ DIANA 1958-59. L'articolo uscì poi come monografia nel 1960 per l'Editore Gallizzi di Sassari.

Villaggio romano di *San Giorgio*
Villaggio romano di *San Pietro*
Villaggio e tomba romana di *Sant'Antiogu de Sa Roja*
Villaggio romano di *Santa Barbara*
Villaggio romano di *Santa Giuliana*
Nuraghe e villaggio romano di *Santa Luxeria*
Nuraghe, tombe puniche e villaggio romano di *Santa Maria*
Villaggio e tombe romane di *Santa Marina*
Villaggio con terme romane di *Santudeus*
Villaggio e tombe romane di *Sa Turri 'e Su Fotti*
Villaggio romano di *S'Ortu 'e Pizzus*
Villaggio romano di *Stradoi Nuraminis*
Nuraghe e villaggio romano di *Su Muntonali*

Per il Comune di Samassi sono segnalati:

Villaggio romano di *Is Crabibixi*
Villaggio romano di *Mattas Tanas*
Villaggio romano di *Mori Ponti*
Tombe romane di *Palazziu*
Villaggio romano di *Perdas Mois*
Villaggio e tombe romane di *Riu Estiu*
Villaggio e tomba romana di *Riu Su Cardaxiu*
Nuraghe, villaggio e tombe romane di *Sa Uga*
Villaggio e tombe romane di *Sant'Anna*
Villaggio e tombe romane di *Santa Maria*
Villaggio e tombe romane di *Santus Angius*
Nuraghe, villaggio e tombe romane di *Staineddu*
Villaggio e tombe romane di *Su Strintu*
Villaggio romano di *Su Tistivillu*

Opere a carattere monografico sui territori oggetto d'indagine sono ancora quelle di Giovanni Anedda⁵ e di Gaetano Gugliotta⁶ su Samassi e di Fernando Caboni su Serramanna⁷, nei quali vengono riproposti i siti già noti più quelli entrati nella cronaca archeologica nei tempi più recenti.

⁵ ANEDDA 1984.

⁶ GUGLIOTTA 1985.

⁷ CABONI 2008.

Cadoni inserisce, ad esempio, gli insediamenti preistorici di *Cuccuru Ambudu*, *Cuccuru Pontis* e *Cuccuru Cibindia*⁸, rilevati negli anni '80 da Enrico Atzeni⁹; il menhir di Perda Fitta¹⁰, dotato di una serie di coppelle incavate; i nuraghi *S'Isca Matta Manna* e *Piscixeddu* che vanno ad aggiungersi a quelli già noti¹¹.

Tra i siti di età punica vanno ad aggiungersi le tombe puniche rinvenute in località *Sa Sedda 'e is Bentus* durante la realizzazione di una cava negli anni '50 e in località *Su Fraigu*¹². La stessa vasta necropoli, individuata e indagata nel 1988¹³, fu utilizzata nel successivo periodo romano, in un arco cronologico che copre i secoli tra il V e il III a.C¹⁴. Così come gli insediamenti di *Is Figus* e *Is Argiddas*¹⁵.

Per quanto riguarda Samassi, Gaetano Gugliotta riporta il sito preistorico di *Sa Mandara*, dal quale proviene la famosa statuina litica di Dea Madre, o quelli noti per il rinvenimento di materiale archeologico in dispersione superficiale (soprattutto ossidiana, teste di mazza e altri oggetti litici e frammenti ceramici ancora di tradizione neo-eneolitica) di *Stani* e *Tramazzeddu-Carzieone* (o *Casiaroni*)¹⁶.

Tracce della presenza nuragica sono segnalate dall'autore ancora nelle località *Stani* e *Casiaroni*, con evidente continuità di vita rispetto al periodo precedente, e ancora a *Sa Uga* e *Palamuras*, dove si scorgono i resti di nuraghi e dei relativi insediamenti abitativi¹⁷.

Per la successiva età fenicio-punica si indica la presenza in località *Is Argiddas* e una continuità di vita ancora nel sito di *Palamuras*, vitale anche nella successiva fase romana¹⁸.

Oltre a quelli già noti e riportati da Diana, l'autore segnala la presenza romana, con sepolture o insediamenti abitativi, anche nelle località *Stani*, *Corti Copias*, *Sa Mandara*, *Sabodddus* (a confine con Serramanna), *Santu Steveni*, *Santa Lucia*, *Barrali*, *Riu Civis*, *Is Prunixeddas*, *Planu Orri*¹⁹.

⁸ CABONI 2008, p. 57.

⁹ ATZENI 1981, pp. XXII-XXIII. I materiali ceramici sono stati in parte pubblicati in FRAU 1990, in MELIS 1991 e MELIS 1997, pp. 325-331.

¹⁰ CABONI 2008, p. 60.

¹¹ CABONI 2008, p. 71.

¹² CABONI 2008, p. 73.

¹³ COSSU, GARAU 2003, p. 11, COSSU 2003, pp. 11-14, GARAU 2003, pp. 14-17.

¹⁴ CABONI 2008, p. 78-89.

¹⁵ CABONI 2008, p. 94.

¹⁶ GUGLIOTTA 1985, pp. 12-13.

¹⁷ GUGLIOTTA 1985, pp. 13-14.

¹⁸ GUGLIOTTA 1985, pp. 14-16.

¹⁹ GUGLIOTTA 1985, pp. 15-17.

Viene, infine, segnalata la necropoli di età vandala rinvenuta nel 1982 sotto la chiesetta medievale di San Geminiano²⁰, cui farà seguito nel 2020 il rinvenimento di una sepoltura collettiva di età preistorica (*Bonnannaro*) in via San Geminiano (via Fulgheri), ancora nei pressi dell'omonima chiesetta²¹.

Le notizie più recenti sui comuni oggetto di studio provengono, invece, da studi, indagini o censimenti sporadici e non sistematici e vengono proposte in articoli o lavori sparsi e spesso non dedicati esclusivamente a questi territori. I riferimenti più importanti vengono riportati nell'apparato bibliografico in calce alla presente relazione.

²⁰ GUGLIOTTA 1985, pp. 17-20.

²¹ PILO, CANDILIO, MATTA, MOSSA 2021, pp. 305-307; PILO, CANDILIO, SALIS, MATTA, MOSSA 2021, pp. 36-38.

4 RICERCA D'ARCHIVIO

Lo spoglio dei materiali d'archivio conservati presso la Soprintendenza archeologica di Cagliari non ha restituito particolari informazioni, oltre a confermare i dati raccolti in bibliografia e fornire il posizionamento di altri siti noti attraverso attività di sopralluogo svolte dal personale del Ministero.

Lo spoglio dei siti "vincolinrete.beniculturali.it" e "sardegna.beniculturali.it" del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna permette di segnalare l'esistenza dei seguenti vincoli o di procedimenti di dichiarazione dell'interesse culturale poi non conclusi:

per il Comune di Serramanna:

DENOMINAZIONE BENE: Ex Monte Granatico ora Biblioteca

DATA PROVVEDIMENTO: 10/09/2008

N. PROVVEDIMENTO: 55

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Comune

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 55 del 10/09/2008:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa campestre di Santa Maria di Monserrato, località Santa Maria

DATA PROVVEDIMENTO: 21/05/2008

N. PROVVEDIMENTO: 25

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 25 del 21/05/2008:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa parrocchiale di San Leonardo, piazza Martiri

DATA PROVVEDIMENTO: 21/05/2008

N. PROVVEDIMENTO: 24

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 24 del 21/05/2008:

“dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.”

DENOMINAZIONE BENE: Ex Cassa Comunale di Credito Agrario, piazza Martiri

DATA PROVVEDIMENTO: 30/01/2008

N. PROVVEDIMENTO: 5

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’: Ente/Istituto pubblico

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 5 del 30/01/2008:

“dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.”

CODICE: 121677

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Sebastiano

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 64441

CODICE: 154415

DENOMINAZIONE BENE: Campanile di San Leonardo

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 201991

CODICE: 160738

DENOMINAZIONE BENE: Cappella Santa Maria

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale non verificato".

Presente su Carta del Rischio n. 202021

CODICE: 360079

DENOMINAZIONE BENE: Palazzo Monte Granatico

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 22/10/1984 ai sensi art. L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 78646

CODICE: 392932

DENOMINAZIONE BENE: Resti di una necropoli e ruderi di epoca romana

TIPOLOGIA BENE: Archeologico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale dichiarato con decreto del 03/10/1989 ai sensi art. 1, 3, 21, L. 1089/1939".

Presente su Carta del Rischio n. 36531

CODICE: 494425

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C8.E1 - Canale ripartitore Sud-Est I Tronco - Magazzino

Serramanna

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

"Di non interesse culturale".

Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 494439

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C8.I2 - Canale ripartitore Sud-Est I Tronco - Casello Serramanna

TIPOLOGIA BENE: Architetonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Di non interesse culturale”.

Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 540633

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C3.I2 - Canale ripartitore Est-Ovest I - Casello Serramanna

TIPOLOGIA BENE: Architetonico

PROPRIETA':

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Di non interesse culturale”.

Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 886275

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa parrocchiale di San Leonardo

TIPOLOGIA BENE: Architetonico

PROPRIETA': proprietà ente religioso cattolico

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale dichiarato con decreto del 21/05/2008 ai sensi art. art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte.”

Presente su Carta del Rischio n. 148082

CODICE: 886278

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa campestre di Santa Maria di Monserrato

TIPOLOGIA BENE: Architetonico

PROPRIETA': proprietà ente religioso cattolico

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale dichiarato con decreto del 21/05/2008 ai sensi art. art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte”.

Presente su Carta del Rischio n. 69776

CODICE: 3203166

DENOMINAZIONE BENE: Parco delle Rimembranze di Serramanna (ex)

TIPOLOGIA BENE: Parco

PROPRIETA': proprietà ente pubblico territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

"Interesse culturale non verificato".

Presente su Carta del Rischio NO

Per il Comune di Samassi:

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Nostra Signora di Monserrato, con casa canonica e pertinenze, via Parrocchia

DATA PROVVEDIMENTO: 20/12/2010

N. PROVVEDIMENTO: 165

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e il patrimonio storico, artistico, demoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 165 del 20/12/2010:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Giuseppe e area di pertinenza, via San Giuseppe

DATA PROVVEDIMENTO: 12/02/2010

N. PROVVEDIMENTO: 11

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 11 del 12/02/2010:

"dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii."

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di San Geminiano o di San Mamiliano, via San Geminiano

DATA PROVVEDIMENTO: 10/10/2009

N. PROVVEDIMENTO: 72

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': Persona Giuridica Privata senza fine di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Decreto n. 72 del 10/10/2009:

“dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.”

CODICE: 121670

DENOMINAZIONE BENE: San Gemiliano

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 185415

CODICE: 215476

DENOMINAZIONE BENE: Chiesa di Nostra Signora di Monserrato

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 87844

CODICE: 230587

DENOMINAZIONE BENE: Tomba a cassone

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 58661

CODICE: 231888

DENOMINAZIONE BENE: Tomba a camera

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA’:

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio n. 215640

CODICE: 494280

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C3.E1 - Canale ripartitore Est-Ovest - Magazzino Samassi

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': ente pubblico non territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 494437

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C8.I1 - Canale ripartitore Sud-Est I Tronco - Casello Samassi Sud-Est

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': ente pubblico non territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 540629

DENOMINAZIONE BENE: 7B.C3.I1 - Canale ripartitore Est-Ovest - Casello Samassi Est-Ovest

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': ente pubblico non territoriale

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio NO

CODICE: 553916

DENOMINAZIONE BENE: Casa Mancosu

TIPOLOGIA BENE: Architettonico

PROPRIETA': persona giuridica senza scopo di lucro

ISTITUTO COMPETENTE: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna

“Interesse culturale non verificato”.

Presente su Carta del Rischio NO

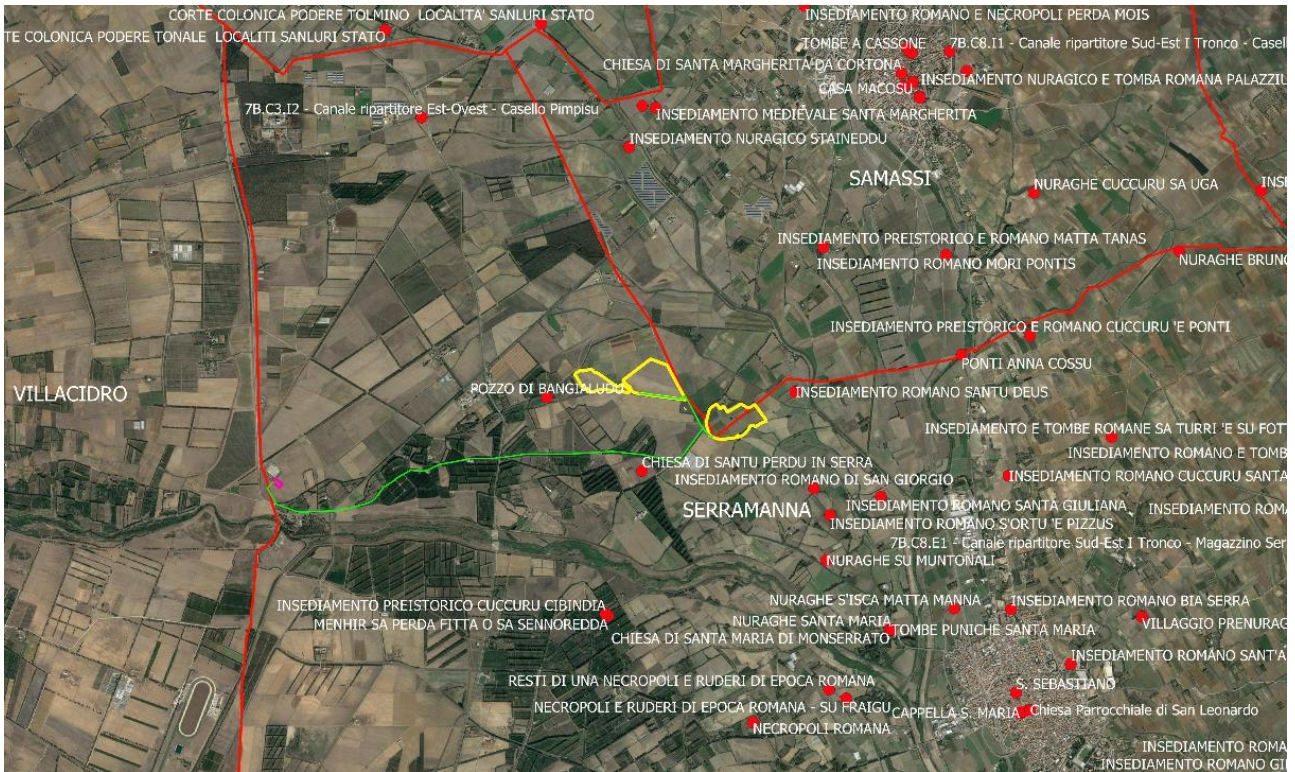


Fig. 4.1 – Area impianto e Beni censiti (particolare)

5 PROSPEZIONI DI SUPERFICIE

Per semplicità di studio ed esposizione, si sono distinti i tre campi sui quali si svilupperà il progetto:

Campo 1 nel settore più occidentale, in territorio comunale di Serramanna

Campo 2 nel settore mediano, in territorio comunale di Serramanna, a confine con quello di Samassi

Campo 3 nel settore orientale, in parte nel territorio comunale di Serramanna e in parte in quello di Samassi.

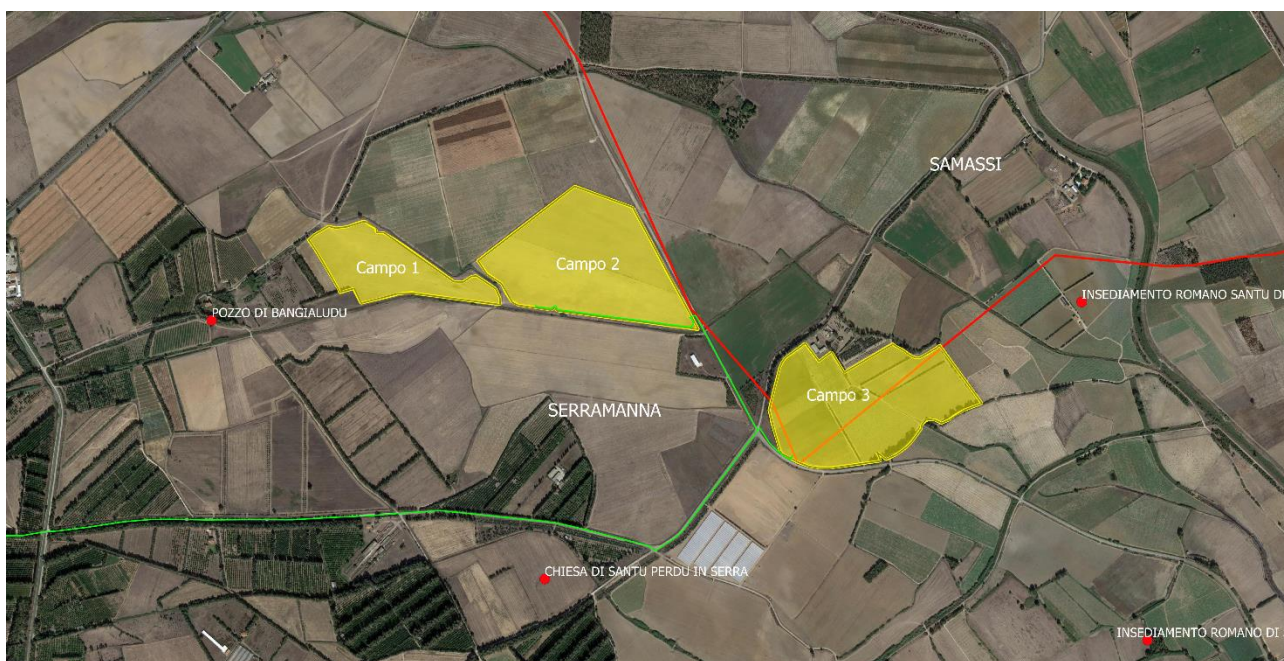


Fig. 5.1 – Suddivisione in 3 campi

Le prospezioni di superficie sono state realizzate nel mese di ottobre 2021: i terreni si presentavano generalmente liberi dalla vegetazione, perché destinati a sfruttamento agricolo e, nel caso del Campo 3, appena arati.

Nei Campi 1 e 2 l'aratura non era stata ancora realizzata, ma ugualmente le superfici si mostravano libere dalla vegetazione.

La visibilità in tutti i casi era buona e si è potuto eseguire il controllo di tutta l'area in cui è previsto l'impianto agrovoltaico in progetto.

Nel Campo 1 e nel Campo 2, pianeggianti e destinati allo sfruttamento agricolo, caratterizzati da rade pietre di piccole dimensioni, in alcuni casi bonificati, non sono riconoscibili strutture di interesse archeologico fuori terra, né materiale in dispersione superficiale.

Il Campo 3, suddiviso internamente in diversi settori, tutti destinati allo sfruttamento agricolo, come anticipato si presentava appena arato, privo di pietrame. Non si riconoscono, in generale, strutture

di interesse fuori terra, ma si nota una importante dispersione di materiale archeologico, inquadrabile in età romana, nella sezione nord-orientale, nell'area stretta rettangolare compresa tra due filari di alberature.

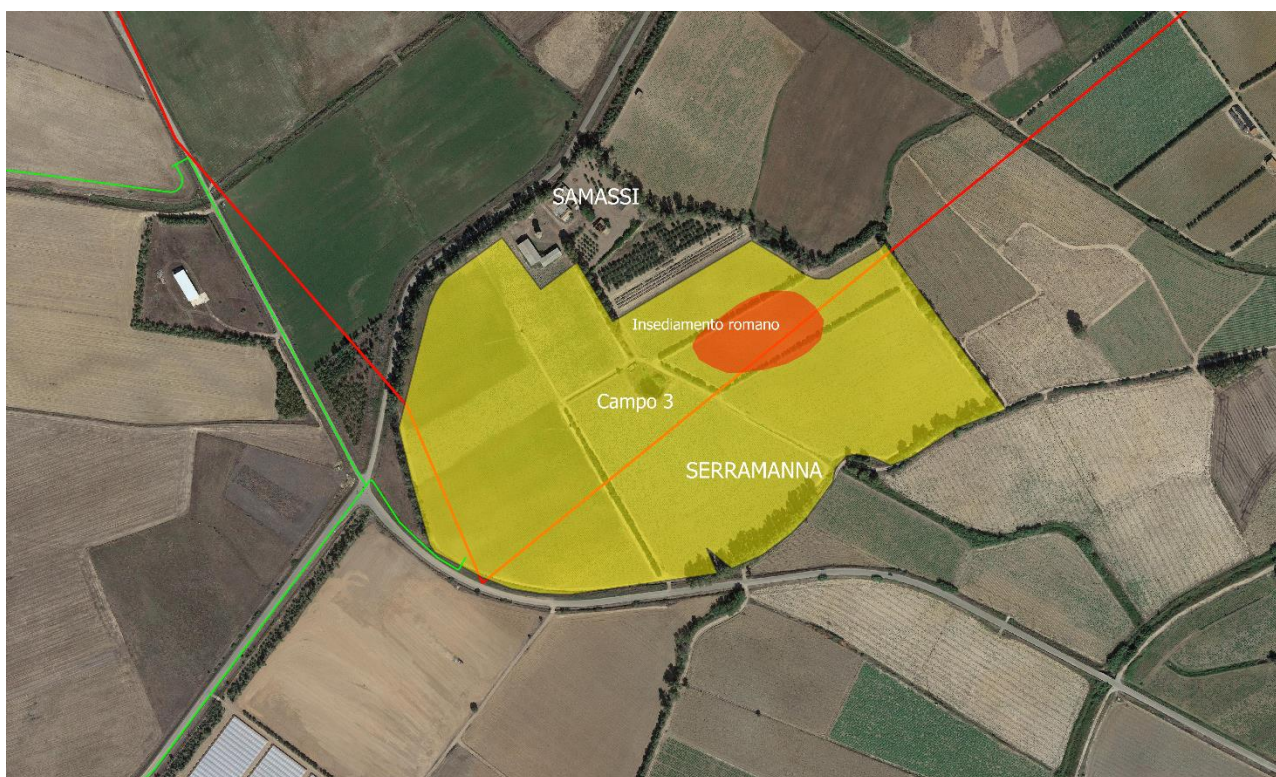


Fig. 5.2 – Area di dispersione del materiale archeologico (in rosso)

Durante la prospezione, tra i solchi prodotti dall'aratura si riconoscono tantissimi frammenti ceramici di varia tipologia (tra i quali si riconoscono produzioni in sigillata africana ma anche aretina, contenitori a pareti sottili, anforacei, ecc.), embrici, tegole e *tegole hamatae*, mattoni (alcuni con incrostazioni di calce), frammenti di lastre di marmo e ancora un frammento di mandibola umana appartenente verosimilmente ad un individuo giovane (il terzo molare non è ancora presente).

Il materiale individuato potrebbe mettersi in relazione all'esistenza di un insediamento, caratterizzato forse dalla presenza di strutture termali (alle quali potrebbero connettersi le *tegole hamatae*) e di una o più sepolture.

L'assenza di strutture in elevato potrebbe mettersi in relazione alle costanti attività di aratura che nei secoli hanno compromesso e modificato l'aspetto originario del terreno. Potrebbero ancora riferirsi a qualche tipo di edificio i blocchi litici di grosse dimensioni, oggi fuori contesto e accantonati ai bordi dell'appezzamento (si rimanda alla scheda della UR 4).

Nel resto dell'estensione del Campo 3 i materiali archeologici sono totalmente assenti: ciò ha permesso di distinguere due Unità di Ricognizione (UR) distinte con un grado di rischio archeologico differente.

La delimitazione dell'area di dispersione del materiale archeologico ha portato ad una virtuosa modifica del progetto iniziale, che ha escluso, di fatto, l'occupazione delle superfici indicate.



Fig. 5.3 – Area impianto e area insediamento romano

Le prospezioni hanno poi interessato anche lo sviluppo dell'elettrodotta di collegamento dell'impianto con la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), presente nel territorio di Serramanna, a confine con quello di Villacidro. In questo caso è stata definita un'unica UR per il percorso del cavidotto, portato lungo strade generalmente asfaltate già presenti, lungo la quali la visibilità risulta nulla, e una UR per l'area di realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), prossima e confinante a SE con quella già esistente.



Fig. 5.4 – Impianto, cavidotto e Sottostazione Elettrica Utente (SSEU)



Fig. 5.5 – Indicazione delle varie UR

Per la definizione del grado di rischio si è fatto riferimento all'Allegato 3 della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia (**Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1).**

6 UNITA' DI RICOGNIZIONE UR

UR 1, Località *Bangialudu* – Campo 1

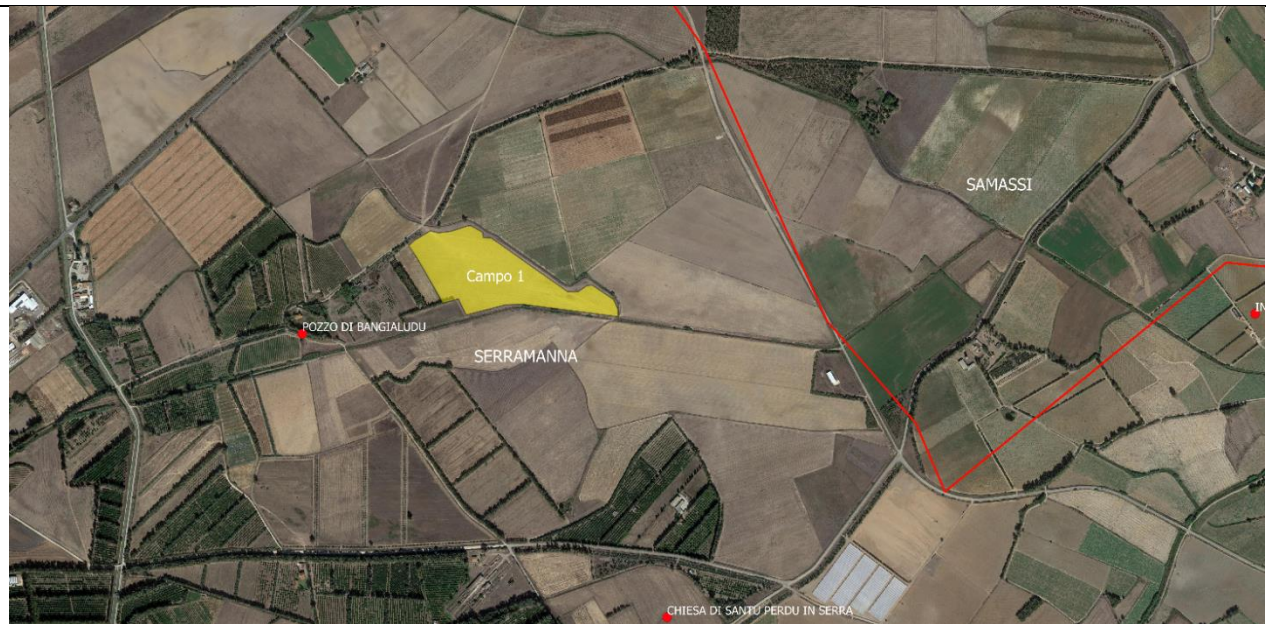


Fig. 1 – Campo 1

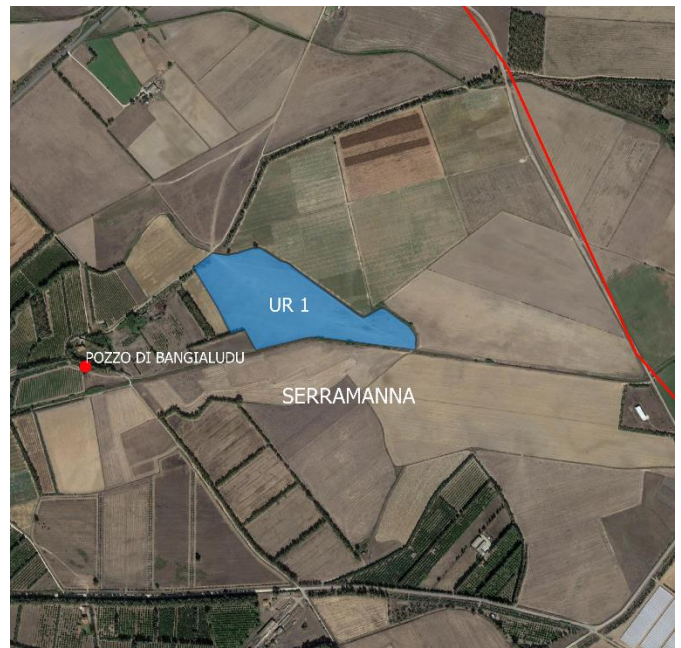
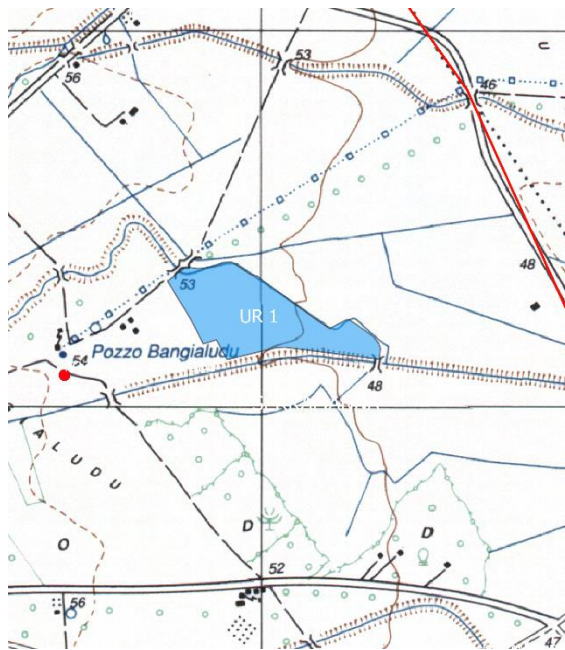


Fig. 2 e 3 – UR 1 su base IGM e su foto aerea



Fig. 4 – Campo 1 da SE verso NO

La UR 1 corrisponde all'estensione del Campo 1, in località *Bangialudu*, territorio di Serramanna, nel settore più occidentale del progetto.

Si tratta di un terreno pianeggiante, sottoposto ad arature e destinato alla coltivazione.

In superficie si nota il tipico pietrame di questo tipo di terreni di origine alluvionale.

Non sono presenti strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Visibilità: buona

Rischio: basso (grado 3)

UR 2, Località *Bangialudu*, Su Cracchiri – Campo 2

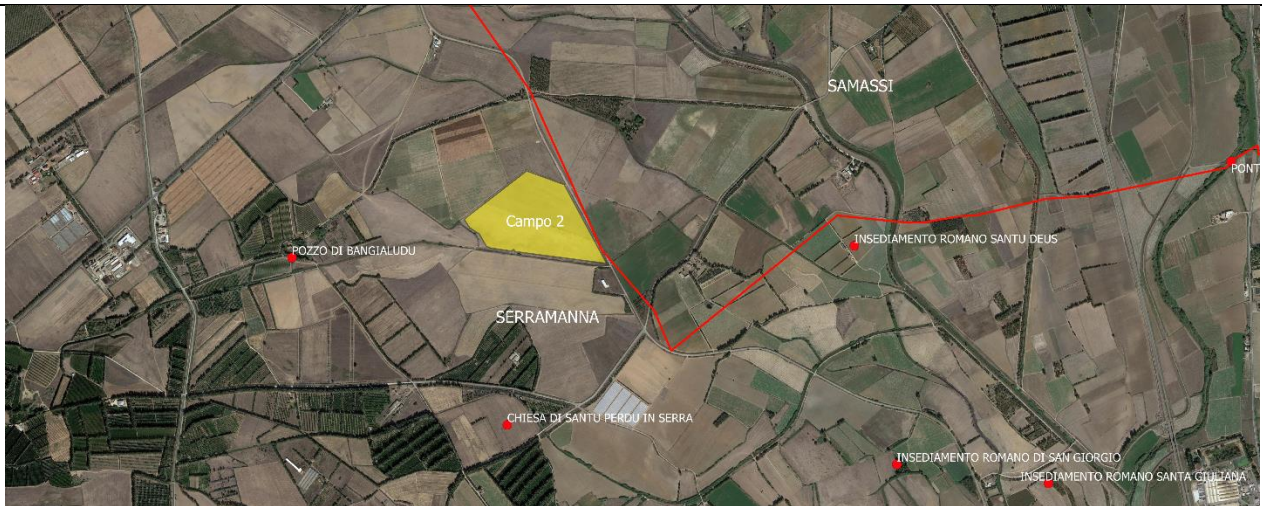
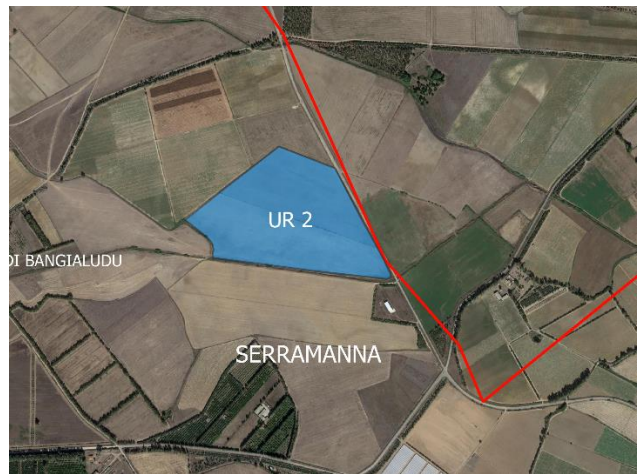
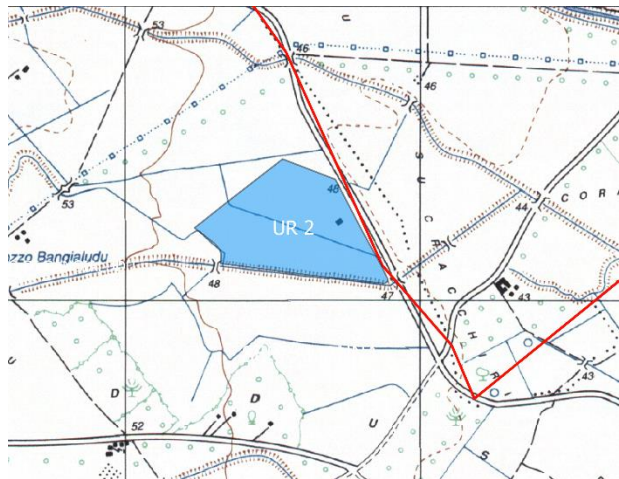


Fig. 5 – Campo 2



Figg. 6 e 7 – UR 2 su base IGM e su foto aerea



Fig. 8 – Campo 2 da SE verso NO

La UR 2 corrisponde all'estensione del Campo 2, in località *Bangialudu e Su Cracchiri*, territorio di Serramanna, nel settore mediano del progetto, prossimo al precedente Campo 1.

Si tratta di un terreno pianeggiante, sottoposto ad arature e destinato alla coltivazione.

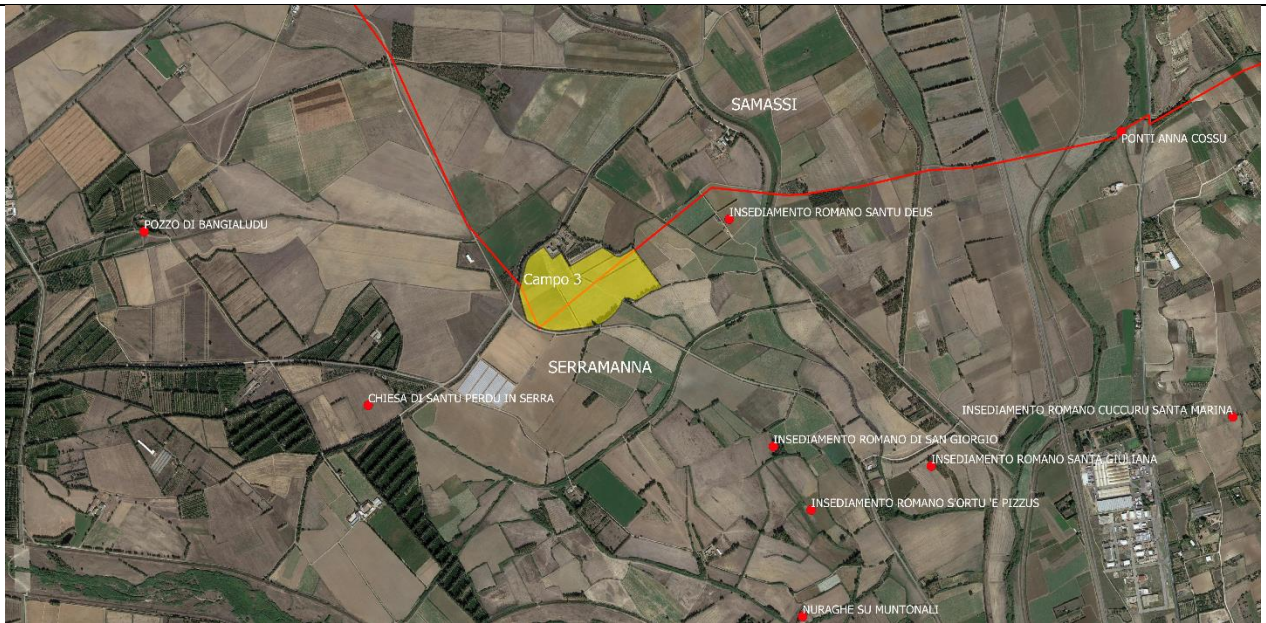
In superficie si nota il tipico pietrame di questo tipo di terreni di origine alluvionale.

Non sono presenti strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

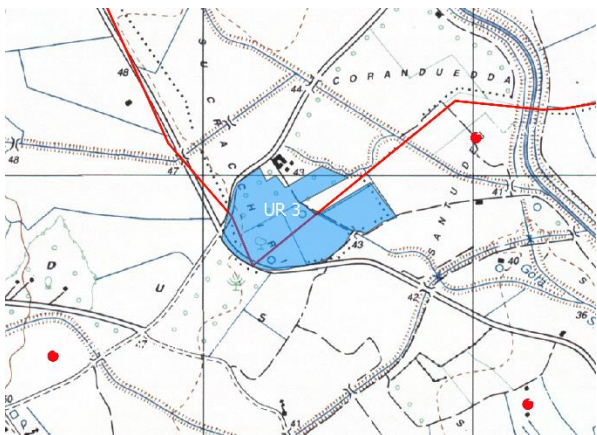
Visibilità: buona

Rischio: basso (grado 3)

UR 3, località Su Cracchiri – Campo 3



Fog. 9 – Campo 3



Figg. 10 e 11 – UR 3 su base IGM e su foto aerea



Fig. 12 – Campo 3, settore orientale, da E verso O



Fig. 13 – Campo 3, settore occidentale, da S verso N

La UR 3 corrisponde a gran parte dell'estensione del Campo 3, in località *Su Cracchiri*, territorio di Serramanna, nel settore orientale del progetto.

Si tratta di un terreno pianeggiante, sottoposto ad arature e destinato alla coltivazione.

In superficie non si nota il pietrame che caratterizza gli altri campi, ma il terreno appare bonificato ai fini dello sfruttamento agricolo.

Non sono presenti strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Visibilità: buona

Rischio: basso (grado 3)

UR 4, località Su Cracchiri – Campo 3

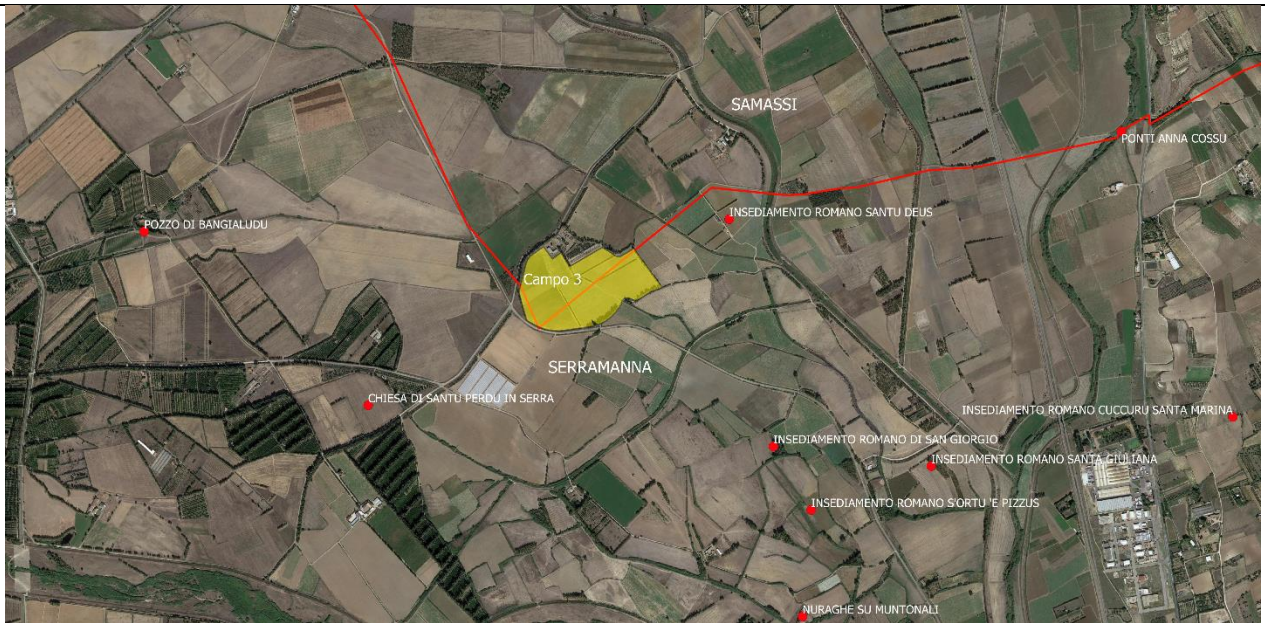
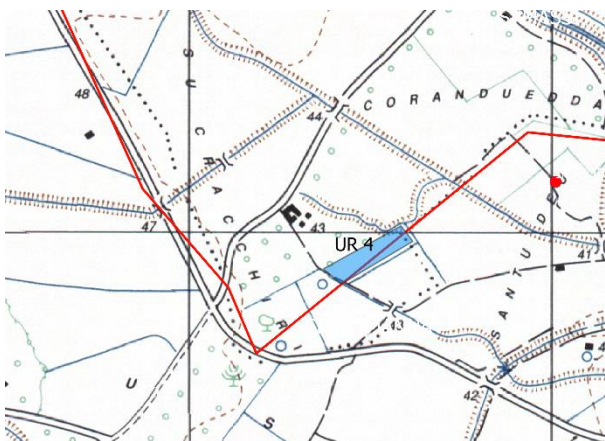


Fig. 14 – Campo 3



Figg. 15 e 16 – UR 4 su base IGM e su foto aerea

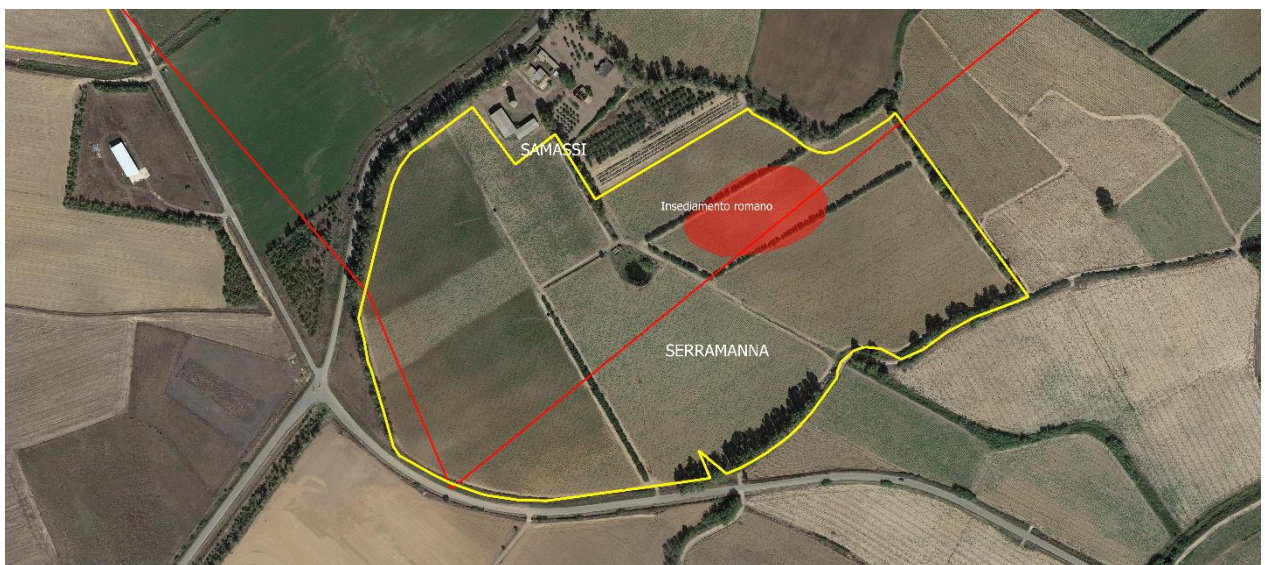


Fig. 17 – Area dell'insediamento romano, in UR 4, nel Campo 3









Figg. 18-31 – Materiale archeologico in dispersione superficiale

La UR 4 corrisponde all'appezzamento rettangolare delimitato da alberature che si trova nel settore orientale del Campo 3, in località *Su Cracchiri*, territorio di Serramanna.

Si tratta di un terreno pianeggiante, sottoposto ad arature e destinato alla coltivazione.

In superficie non si nota il pietrame che caratterizza gli altri campi, ma il terreno appare bonificato ai fini dello sfruttamento agricolo.

Non sono presenti strutture in elevato fuori terra, ma, come detto, abbonda il materiale archeologico in dispersione superficiale.

La presenza di frammenti ceramici, anche di pregevole fattura, tra i quali si riconoscono produzioni in sigillata africana ma anche aretina, contenitori a pareti sottili, anforacei, ecc., embrici, tegole e *tegole hamatae*, mattoni (alcuni con incrostazioni di calce), frammenti di lastre di marmo e ancora un frammento di mandibola umana appartenente verosimilmente ad un individuo giovane (il terzo molare non è ancora presente) è da mettersi in relazione verosimilmente all'esistenza di un insediamento, caratterizzato forse dalla presenza di strutture termali (alle quali potrebbero connettersi le *tegole hamatae*) e di una o più sepolture.

L'assenza di strutture in elevato potrebbe derivare dall'azione delle costanti che nei secoli hanno compromesso e modificato l'aspetto originario del terreno.

Potrebbero ancora riferirsi a qualche tipo di edificio i blocchi litici di grosse dimensioni, oggi fuori contesto e accantonati ai bordi dell'appezzamento, mostrati nelle foto precedenti.

Visibilità: buona

Rischio: esplicito (grado 9)

UR 5, cavidotto



Fig. 32 – Cavidotto (in verde)



Fig. 33 – Cavidotto (in verde) e punti di scatto



Fig. 34 – Punto di scatto 1 verso SO



Fig. 35 – Punto di scatto 2 verso NE



Fig. 36 – Punto di scatto 2 verso O



Fig. 37 – Punto di scatto 3 verso E



Fig. 38 – Punto di scatto 3 verso O



Fig. 39 – Punto di scatto 4 verso SO



Fig. 40 – Punto di scatto 5 verso O



Fig. 41 – Punto di scatto 6 verso NO

Il cavidotto MT collega la aree di impianto con la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), da realizzarsi accanto alla cabina primaria “SE SERRAMANNA” di Terna S.p.A. già esistente, in territorio di Serramanna.

Lungo tutto il suo percorso il cavidotto seguirà le strade esistenti, perlopiù asfaltate o con fondo non bituminoso (come nel caso dell’ultima tratta prima della Stazione Elettrica, o ancora su sterrato come nel tratto mediano, compreso tra i punti di scatto 3 e 5 (si vedano le foto poco sopra).

In generale la visibilità risulta nulla lungo il tratto di strada asfaltata e buona lungo il tratto sterrato.

Sulla base dell’Allegato 3 già citato si dovrebbe suggerire un grado di rischio medio laddove la visibilità risulti nulla, ma lo studio territoriale, associato a quello del materiale bibliografico, cartografico e d’archivio permetterebbe di abbassare il grado a basso lungo tutto il tracciato del cavidotto.

UR 6, località *Su Pranu Sa Contissa* – Sottostazione Elettrica Utente (SSEU)

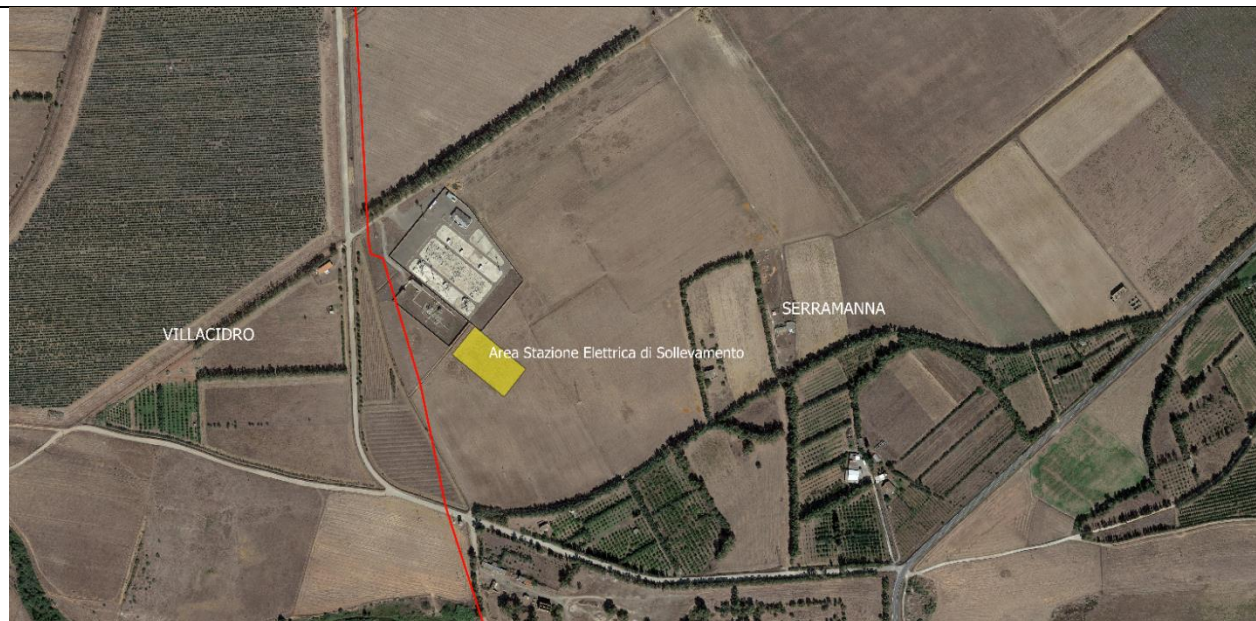
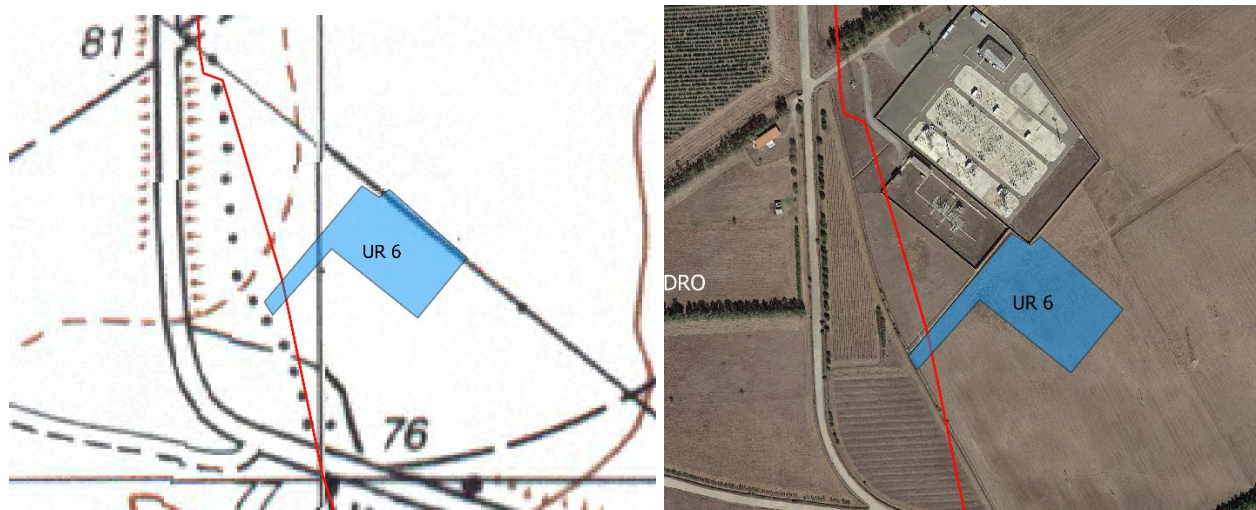


Fig. 42 – Area della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU)



Figg. 43 e 44 – UR 6 su base IGM e su foto aerea



Fig. 45 – Area della Sottostazione Elettrica Utente (UR 6) da SE verso NO

La UR 6 è posizionata nel campo subito a SE della cabina primaria “SE SERRAMANNA” di Terna S.p.A. già esistente, nel territorio di Serramanna, a confine con quello di Villacidro, in località *Su Pranu Sa Contissa*.

Si tratta di un terreno pianeggiante, sottoposto ad arature e destinato alla coltivazione.

In superficie si nota il pietrame tipico che caratterizza questi terreni.

Non sono presenti strutture in elevato fuori terra, né materiale archeologico in dispersione superficiale.

Visibilità: buona

Rischio: basso (grado 3)

7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I dati raccolti indicano per l'area di impianto un grado di rischio archeologico basso (grado 3) sulla totale estensione, con l'esclusione dell'appezzamento rettangolare compreso nel settore orientale del Campo 3 (UR 4), nel quale è stata individuata un'area importante di dispersione di materiale archeologico che farebbe supporre l'esistenza di un insediamento di età romana.

Pur non essendo presenti strutture in elevato fuori terra, il materiale identificato potrebbe mettersi in relazione alla presenza verosimile di un edificio termale e sepolture, oggi non più visibili a causa dei costanti lavori agricoli che hanno completamente modificato l'originaria natura delle superfici.

Per questo motivo si è deciso di escludere dalla progettazione l'area interessata dalla presenza dei materiali archeologici (sulla quale si suggerisce, evidentemente, un rischio esplicito, con grado 9).

A stesse conclusioni si può giungere per quanto riguarda lo sviluppo del cavidotto di collegamento tra l'area dell'impianto e quella della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), prossima alla cabina primaria "SE SERRAMANNA" di Terna S.p.A. già esistente in territorio di Serramanna, a confine con quello di Villacidro. In questo caso, infatti, seppure il cavidotto corre per gran parte lungo strade asfaltate già esistenti in cui, evidentemente, la visibilità risulta nulla, si potrebbe portare il grado di rischio da medio a basso lungo tutto il percorso, sulla base dell'analisi territoriale e del materiale bibliografico, cartografico e d'archivio.

8 BIBLIOGRAFIA

ANEDDA 1984, G. Anedda, Samassi, 1984.

ANGIUS, CASALIS 1833-1856 (riedizione del 2006 *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna*, Torino, 1833-1856, vol. III, riedizione del 2006, alle voci Samassi, pp. 1341-1345, e Serramanna, pp. 1567-1573.

ARISCI 2017, M. Arisci, *I domenicani a Serramanna. Il complesso conventuale di San Sebastiano, Cagliari*, 2017.

ARU 1922, C. Aru, *Elenco degli edifici monumentali (Provincia di Cagliari)*, Cagliari, 1922.

ATZENI 1981, E. Atzeni, *Aspetti e sviluppi culturali del Neolitico e della prima Età dei metalli in Sardegna*, Verona 1981.

ATZENI 1958, E. Atzeni, *Stazioni all'aperto e officine litiche nel Campidano di Cagliari*, Sassari 1958.

AA.VV. 2003, *Tra Cartaginesi e Romani. Lo scavo della necropoli di Serramanna (Cagliari)*. Le mostre del museo (Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, 15 aprile-30 dicembre 2002), in *Quaderni del Museo 1* (2003), pp. 7-80.

CABONI 2008, F. Caboni, *Serramanna. Storia di una comunità agricola del Campidano*, 2008.

CANEPA 2003, M. Canepa, *Miscellanea necropoli punica su Fraigu*, *Quaderni del Museo n. 1*, 2003.

CARTA 2014, D. Carta, *Protonuraghi del Campidano orientale*, in *Quaderni* (25/2014), 2014.

CASTI 2010, P. Casti, *Serramanna insolita – Fatti, curiosità e ricerche*. Serramanna, 2010.

CORTE 1980, R. Corte, *La stazione prenuragica e nuragica di Cuccuru Ambudu in agro di Serramanna*, Anno Accademico 1979-1980.

COSSU 2003, C. Cossu, *La necropoli punica de su Fraigu*, *Quaderni del Museo*, n. 1, 2003, pp. 11-14.

COSSU, GARAU 2003, C. Cossu, E. Garau, *Complessità rituale e ideologia funeraria punica nella necropoli di Su Faigu (Serramanna-Ca)*, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano*, 20 (2003), *Quaderni del Museo n. 1*, 2003, pp. 17-45.

DEIANA 1959, A. Deiana, *Esplorazione archeologica del Campidano*, *Studi Sardi* vol. XII, 1958-59.

DELEDDA 1982, G. Deledda, *Scoperta a Samassi necropoli vandala*, in *L'Altro giornale*, 15 settembre 1982.

- FLORIS, PALA 2003, R. Floris, E. Pala, *I resti scheletrici umani della necropoli di su Fraigu*, Quaderni del Museo n. 1, 2003.
- FRAU 1990, M. Frau, *Caratteristiche culturali ed elementi inediti del villaggio preistorico di Cuccuru Ambudu*, Studi Sardi vol. XXIX, 1990-1991, pp. 95-161.
- GARAU 2003, E. Garau, *La necropoli punica de su Fraigu*, Quaderni del Museo, n. 1, 2003, pp. 14-17.
- GHIANI 2000, S. Ghiani, *La trexenta antica*, 2000.
- GUGLIOTTA 1985, G. Gugliotta, *Samassi, storia di una comunità agricola dalle origini all'800*, 1985.
- LILLIU 1963, G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi: dal Neolitico all'età dei nuraghi*, 1963.
- LILLIU 1982, G. Lilliu, *La civiltà nuragica*, 1982.
- LILLIU 1988, G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi: dal Paleolitico all'età dei nuraghi*, 1988.
- MANUNZA 1993, M.R. Manunza, *La collezione Arcais di Serramanna*, in Quaderni ArchoCaOr, 1993, pp. 17-28.
- MELIS 1997, M.G. Melis, *Documenti di Cultura Ozieri dall'insediamento di Cuccuru Ambudu – Serramanna (Ca)*, in Campus, *La Cultura di Ozieri. La Sardegna e il Mediterraneo nel IV e nel III millennio a.C.* Atti del II Convegno di Studi, 1997, pp. 325-331.
- MELIS 1991, M.G. Melis, *Materiali preistorici dall'insediamento di Cuccuru Ambudu – Serramanna*, in Quaderni ArchoCaOr, 1991, pp. 49-67.
- PILIA 1982, F. Pilia, *Una costruzione vandalica sotto la chiesa di San Geminiano*, in L'unione Sarda, anno XCIV, n. 199.
- PILO, CANDILIO, MATTA, MOSSA 2021, *Samassi (SU), scavo d'emergenza in via Fulgheri*, in Quaderni ArchoCaOr, 31/2020, 2021, pp. 305-307.
- PILO, CANDILIO, SALIS, MATTA, MOSSA 2021, C. Pilo, F. Candilio, G. Salis, T. Matta, A. Mossa, *Scoperta di una tomba collettiva a Samassi (SU – Sardegna)*, in *Sepulture tra età del Rame e Bronzo antico: nuove scoperte. Incontri annuali di preistoria e protostoria*, IIPP, 10, 2021, pp. 36-38.
- PUC- Relazione del PUC di Serramanna.